



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

People Help the People

SETTORE e Area di Intervento:

Settore Assistenza

Assistenza 02- minori

Assistenza 03- giovani

Assistenza 04- immigrati, profughi

Assistenza 11- donne con minori a carico, donne in difficoltà

Assistenza 12- disagio adulto

Assistenza 14- razzismo

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali

1. Promuovere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione delle "categorie" svantaggiate (rifugiati, minori e giovani a rischio di devianza, senza dimora, etc.);
2. Promuovere la cultura della pace e della non violenza, opponendosi a qualsiasi forma di razzismo;
3. Favorire l'interscambio culturale, inteso non solo in riferimento al rapporto fra italiani e stranieri, ma partendo dal concetto più alto di scambio fra persona e persona, poiché ognuno è unico ed irripetibile e costituisce dunque una risorsa per l'altro;
4. Apprendere, attraverso l'affiancamento a personale qualificato, le problematiche sociali prese in carico dal territorio di riferimento e le modalità per mettere in pratica una buona relazione di aiuto;
5. Offrire l'opportunità di effettuare una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, progettazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali e dia spunti sulla scelta professionale, orientando i giovani ai valori della solidarietà, della gratuità e dell'accoglienza.
6. Compiere un'esperienza di volontariato, in linea con i principi fondanti il Servizio Civile Nazionale.

Obiettivi specifici

Tenendo conto della specificità proprie di ogni tipologia di utenza accolta presso le strutture di accoglienza della Fondazione Città Solidale, si intendono realizzare obiettivi specifici, mirati e accurati rispetto al target. Per tale motivo gli obiettivi individuati sono distinti tra strutture che si occupano solo di Rifugiati e Richiedenti Asilo e strutture che accolgono persone con tipologia di utenza che vive disagio socio economico, familiare, alloggiativo etc. Le strutture che accolgono Richiedenti Asilo e Rifugiati (circuito S.P.R.A.R.), dunque i centri accoglienza Il Golfo, L'Approdo, Nostra Signora di Guadalupe possono accogliere complessivamente 57 persone (37 adulti e 20 minori). Gli obiettivi specifici per i volontari impiegati nelle strutture S.P.R.A.R. sono:

1- Promuovere l'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale ed economico della provincia di Catanzaro, attraverso un servizio di orientamento ed informazione che offra le indicazioni relative alle offerte di lavoro possibili e alle risorse del territorio. Indicatore di risultato, n. informazioni e contatti con aziende ed attività che offrono lavoro (registrati in apposite schede); Risultati attesi, almeno 1 collaborazione lavorativa avviata a favore di un ospite dei centri S.P.R.A.R.

2- Collaborare nella realizzazione di spazi e momenti di incontro tra stranieri e italiani favorendo processi di integrazione. Indicatori di risultato, n. eventi pubblici organizzati sul territorio, Risultati attesi, collaborazione ad almeno 1 convegno/manifestazione pubblica sul tema dell'immigrazione.

3- Favorire la conoscenza della lingua e delle tradizioni italiane. Indicatori di risultato, n. corsi di doposcuola ed alfabetizzazione; Risultati attesi, partecipazione di almeno 20 stranieri alle attività previste (registrazione presenze ed attività in apposite schede).

4- Approfondire la conoscenza della cultura dei rifugiati. Indicatori di risultato, n. attività gestite da stranieri ospiti S.P.R.A.R. per promuovere la conoscenza della propria cultura; Risultati attesi, realizzazione di almeno 1 giornata di formazione condotta dagli ospiti stranieri a favore di tutti i volontari in SCN, realizzazione di 1 festa multiculturale con valorizzazione delle tradizioni culinarie dei paesi di provenienza degli ospiti.

5- Promuovere momenti di socializzazione attraverso lo sport. Indicatori di risultato, n. stranieri coinvolti; Risultati attesi, realizzazione di almeno 1 partita di calcio tra volontari, operatori ed ospiti delle strutture di accoglienza della Fondazione Città Solidale.

Obiettivi specifici che rientrano nella più complessiva presa in carico della problematica della persona (come da Area di intervento del progetto, settore A e cioè tutela dei diritti sociali e servizi alla persona) per tutti i volontari inseriti nelle strutture di accoglienza sono:

1- Promuovere l'integrazione sociale delle persone, particolarmente di quelle in condizioni vulnerabili (donne vittime di violenza, di tratta o sfruttamento, persone senza fissa dimora, minori, etc.). Indicatori di risultato, n. degli interventi realizzati in favore di soggetti in condizione di disagio vario; Risultati attesi, realizzazione di almeno 30 interventi durante l'anno.

2- Offrire un servizio di segretariato sociale e advocacy a favore di persone in difficoltà. Indicatori di risultato, n. persone per le quali verrà attivata l'advocacy (registrate in apposite schede), n. risorse territoriali contattate, n. prestazioni effettuate; Risultati attesi, almeno 100 attività di informazione, orientamento, accompagnamento.

3- Promuovere e realizzare attività psico-socio-educative all'interno e all'esterno delle strutture. Indicatori di risultato, n. persone coinvolte nelle attività (registrate in apposite schede); Risultati attesi, realizzazione di almeno 2 laboratori psico-socio-educativi, partecipazione ad almeno 2 attività di animazione durante l'anno (attività registrate in apposite schede e verificabili attraverso verbali).

Obiettivo specifico, valido per i volontari impiegati nella sede accreditata "Centro Progetti":

1- Collaborare nelle attività di ricerca bandi e progettazione;

Indicatori di risultato, n. collaborazioni registrate; Risultati attesi, collaborazione alla elaborazione di almeno 4 istanze progettuali formalmente presentate dalla Focs ai soggetti promotori dei bandi.

Obiettivo specifico, valido per tutti i volontari:

- Programmare e realizzare attività di sensibilizzazione sui temi della solidarietà, del volontariato ed in modo specifico del Servizio Civile Nazionale. Indicatori di risultato, n. attività realizzate; Risultati attesi, realizzazione di 1 "opuscolo" riassuntivo dell'esperienza dei volontari durante l'anno di Servizio Civile; partecipazione dei volontari, con uno stand inerente al SCN, ad almeno 1 manifestazione pubblica organizzata dalla Fondazione Città Solidale.

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri autonomi di reclutamento e selezione sono di seguito, riportati.

a) **Metodologia** Le procedure di reclutamento e di selezione seguiranno due specifiche metodologie. La prima è gestita per una buona parte tramite una piattaforma on-line che permette di compilare i modelli, richiesti dal bando UNSC, in formato elettronico. Consente, inoltre, di digitalizzare i documenti richiesti e, al termine della procedura, apporre la firma al cartaceo stampato. Tutta la documentazione prodotta va presentata in cartaceo nei termini stabiliti dal bando. La procedura di selezione, invece, prevede due momenti relativi alla valutazione dei titoli e alla valutazione del colloquio selettivo. Per entrambe le fasi della selezione si utilizzano delle schede appositamente predisposte e, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli che durante il colloquio. La selezione è seguita dalla verbalizzazione del procedimento selettivo, dalla pubblicazione delle graduatorie nel sito internet della Fondazione e dalla loro comunicazione ai candidati e all'Ufficio competente, per le opportune verifiche.

b) **Strumenti e tecniche utilizzati:** Per quanto riguarda la procedura di reclutamento, gli strumenti utilizzati saranno: - Computer; - Stampante multifunzione; - Internet. La procedura di selezione prevede due momenti relativi alla valutazione dei titoli e alla valutazione del colloquio. Per entrambe le fasi della selezione si utilizzeranno delle schede appositamente predisposte: la **Scheda di valutazione del colloquio e la Scheda valutazione titoli**.

c) **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori** Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare: - Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile volontario; - Conoscenza della storia del Servizio Civile. Nello specifico, le variabili previste nella Scheda di valutazione del colloquio faranno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in settore d'impiego diverso nella Fondazione Città Solidale;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.);
- Abilità relazionali possedute dal candidato; - Altri elementi di valutazione (es. possesso di patente di guida).

d) **Criteri di selezione** Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- **Scheda di valutazione del colloquio:** max 60 punti. Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 10$. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

- **Scheda valutazione titoli:** max 50 punti.

PRECEDENTI ESPERIENZE: max 30 punti (Precedenti esperienze nello stesso settore di intervento del presente progetto, anche presso la Fondazione Città Solidale; Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso enti diversi dalla Fondazione Città Solidale);

TITOLO DI STUDIO (solo il titolo più elevato) max punti 8

TITOLI PROFESSIONALI (solo il titolo più elevato) max 4 punti

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = max 4 punti

ALTRE CONOSCENZE = max 4 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema La soglia minima di accesso è l'aver ottenuto un punteggio pari almeno a 36 nella **Scheda di valutazione del colloquio**.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

n. 18 volontari (senza vitto e alloggio)

Sedi e numero volontari assegnati:

- n. 2 volontari presso il Centro di pronta Accoglienza Il Rosa e l'Azzurro Catanzaro Via Fiume 13 codice sede 129285
- n.2 volontari presso Casa Accoglienza L'Aliante Catanzaro Discesa Carbone 17/A codice sede 43901
- n.2 volontari presso Comunità San Domenico Catanzaro Contrada Corvo Via della Solidarietà Residence Conca del Sole, 1 codice sede 43929
- n.2 volontari presso Casa Accoglienza Maddalena Catanzaro Via Carlo V°, 193 codice sede 43900
- n.2 volontari presso Comunità per minori "Il Golfo" Squillace (Cz) Via Roma 1 codice sede 131158
- n.2 volontari presso Centro acc. "Nostra Signora di Guadalupe" Gasperin a (Cz) Via Santa Caterina 1 codice sede 131159
- n.2 volontari presso Centro accoglienza "L'Approdo" Girifalco (Cz) Via della Repubblica 18 codice sede 131766
- n.2 volontari presso Centro Progetti Catanzaro Contrada Corvo Via della Solidarietà Residence Conca del Sole, 1 codice sede 43938
- n. 2 volontari presso Centro Formazione Catanzaro Contrada Corvo Via della Solidarietà Residence Conca del Sole, 1 codice sede 100019

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari saranno impegnati nelle attività di seguito descritte:

- Osservazione e studio del territorio;
- Raccolta di informazioni via Internet;
- Cura di rapporti di rete con altre organizzazioni o realtà coinvolte;
- Segretariato e progettazione;
- Promozione del volontariato;
- Programmazione di attività ricreative;
- Affiancamento alle equipe educative nell'ottica dell'incremento delle competenze professionali.

Nello specifico, i volontari saranno impegnati in:

- Affiancamento agli ospiti: - servizio di segretariato sociale; - contributo alla formazione civica, sociale, culturale e professionale; - sostegno anche esterno alle persone nelle attività educative, formative, lavorative programmate (tutoring, advocacy);
- Partecipazione alle attività ed iniziative di promozione/formazione delle persone: - condivisione di momenti di vita quotidiana degli ospiti; - collaborazione alla realizzazione di iniziative di animazione e socializzazione; - collaborazione alla realizzazione di iniziative per l'integrazione e l'inserimento sociale degli stranieri e lo scambio interculturale; - realizzazione di corsi di alfabetizzazione;

• Organizzazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione della cittadinanza, relativamente alle problematiche di disagio presenti sul territorio: - realizzazione di momenti di formazione interni alle scuole, alle Parrocchie, ai gruppi di associazionismo (scout, etc.); - collaborazione alla realizzazione di iniziative di promozione della cultura della solidarietà, dell'educazione alla pace e del volontariato; - attività di animazione, socio-psico-educative e sportive.

Il materiale prodotto (schede di verifica e monitoraggio percorso, schede relative al percorso di advocacy, etc.) sarà rielaborato dai volontari, con il supporto degli operatori Focs, e verrà utilizzato per realizzare l'evento finale (Open Day) costituito da un momento di festa e condivisione e da un incontro finalizzato alla diffusione dei dati e dei risultati raggiunti e dalla realizzazione di un opuscolo "autobiografico" sull'esperienza di Servizio Civile.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64 del 2001, si richiedono ai volontari le seguenti competenze:

- possesso di patente di guida B: per raggiungere i contesti esterni nei quali realizzare parte delle attività previste dal progetto;
- Il numero dei volontari richiesti con il presente progetto è 18 (riduzione del 20% rispetto al numero massimo che l'Ente può richiedere), tenendo conto dei criteri stabiliti dalla delibera della Regione Calabria n° 46 del 10 febbraio 2011. È infatti prevista una riserva del 25% dei posti disponibili destinata ai volontari con un basso livello di scolarizzazione (scuola media inferiore e/o scuola dell'obbligo). I suddetti volontari saranno impegnati in attività pratiche di informazione ai cittadini e parteciperanno alle iniziative realizzate sul territorio, ottenendo così il maggior coinvolgimento e interazione tra i giovani.

Nel dettaglio, i volontari con basso livello di scolarizzazione realizzeranno: - servizio di segretariato sociale a favore dei destinatari del progetto;

- interfaccia tra gli uffici amministrativi e le strutture operative della Fondazione;

- attività di animazione e sportive;

- collaborazione nella realizzazione di attività di sensibilizzazione. Essi saranno comunque integrati nelle attività ordinarie del progetto, partecipando attivamente alle azioni previste anche inerenti all'affiancamento nella gestione delle strutture di accoglienza. Tutti i volontari in Servizio civile dovranno cimentarsi

- sia pure con il sostegno costante del proprio Operatore Locale di Progetto e degli operatori che quotidianamente li affiancheranno nel loro servizio

- in una pluralità di attività di una certa complessità.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

/

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario dovrà:

- Rispettare il regolamento della Fondazione, conoscere ed attenersi alla Carta dei Servizi ed alla sua Carta Etica;

- Adottare atteggiamenti volti alla promozione della libertà, della diversità e della tolleranza. Per nessun motivo verranno accettati comportamenti razzisti ed intolleranti, contrari all'etica della Fondazione;

- Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali, ovvero mantenere il segreto professionale;

- Garantire flessibilità oraria che possa andare incontro alle esigenze delle sedi di servizio, restando fermo il monte ore di servizio previsto dal SCN;
- Essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- Effettuare spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi;
- Essere disponibile a trasferire al di fuori del territorio comunale sulla base di specifiche programmazioni periodiche e previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nessun credito formativo riconosciuto.

Nessun tirocinio riconosciuto.

L'esperienza del servizio civile darà ai volontari selezionati l'opportunità di accrescere il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- Lavoro per progetti;
 - Ascolto attivo;
 - Comunicazione efficace;
 - Relazione con persone in situazione di difficoltà;
 - Affrontare un colloquio motivazionale;
 - Acquisire competenza per sensibilizzare il territorio sull'importanza del servizio civile.
- Inoltre saranno potenziate le seguenti capacità:

- Lavoro in equipe;
- Stili di leadership;
- Competenze di base nella relazione con un ente pubblico o privato. Inoltre, la Fondazione Città Solidale onlus, per i volontari che concludono il Servizio Civile ha previsto il rilascio, oltre che dell'attestato rilasciato dal SCN, di un ulteriore attestato in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le seguenti competenze acquisite durante il servizio valido ai fini del curriculum vitae, nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:
- **CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI:** spirito di gruppo, adattamento agli ambienti pluriculturali, capacità di comunicazione in ambiente multiculturale, in strutture di accoglienza in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in equipe. Tecniche e metodologie sul trattamento e l'orientamento delle persone che vivono in condizioni di disagio e competenza rispetto all'attività di advocacy, un'attività spendibile e non finalizzata al solo contesto socio-assistenziale. I volontari saranno impiegati per almeno l'80% del loro orario di servizio in attività di affiancamento agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza; di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro di servizio; di apprendere competenze specifiche rispetto al lavoro di gruppo e ad una metodologia corretta di gestione (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.); di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.
- **CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:** leadership, senso dell'organizzazione, gestione di progetti di gruppo. Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare alle attività programmate dall'organizzazione e previste dal progetto. Ai volontari verrà insegnato, attraverso gli incontri con l'OLP o altri formatori, cosa sono i Piani di Trattamento ed Educativi Personalizzati (PTP e PEI), come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Sarà possibile imparare ad utilizzare la Cartella dell'ospite, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati. Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con l'OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

- CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE: Uso dei piani di intervento personalizzato. Uso del computer e internet per aggiornamento database, sito, ricerche a diverso tema, uso di strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo 1: Osservazione e lettura del territorio Durata: 5 h.

Formatore: Antonella Aletta Insegnare a leggere il territorio ed educare a vivere lo spazio che ci circonda, significa non solo conoscerlo, ma anche contribuire a rispettarlo, capirne i problemi, ed individuare le sue risorse e potenzialità. È dunque importante fornire ai volontari gli strumenti di base per orientarsi sul territorio e per poter così essere di aiuto alle persone in difficoltà.

Modulo 2: Presentazione delle singole strutture e della metodologia di lavoro interna Durata: 5 h. Formatore: Nicola Bilotta (Responsabile Locale di Ente Accreditato) Ai volontari sarà presentata la Fondazione Città Solidale onlus e le singole strutture che gestisce. Nello specifico sarà esplicitata la metodologia utilizzata secondo le caratteristiche delle persone ospitate (adulti, minori, donne con bambini, stranieri, etc.). Ciò consentirà ai giovani volontari di inserirsi meglio e più consapevolmente nel contesto in cui sono impegnati.

Modulo 3: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. Tempi: entro 90 giorni dall'avvio del progetto. Durata: 5 h. Formatore: Nicola Bilotta (Responsabile Locale di Ente Accreditato) L'Ente, che per i propri dipendenti e collaboratori, prevede già incontri di formazione/aggiornamento sulle tematiche connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro (T.U 81/2008), avrà cura di offrire anche ai volontari in servizio civile una puntuale informativa sui rischi connessi alle attività che essi andranno a realizzare e sulle misure di emergenza e prevenzione da adottare. Esso si impegnerà inoltre ad informare ed a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Modulo 4: La tutela dei dati sensibili e l'obbligo del rispetto della riservatezza Durata: 5 h. Formatore: Nicola Bilotta (Responsabile Locale di Ente Accreditato) I volontari devono essere consapevoli degli obblighi e delle responsabilità che hanno in merito alla tutela di dati ed informazioni sensibili di cui possono molto facilmente venire a conoscenza nel contatto quotidiano con persone con disagio.

Modulo 5: Ascolto e Relazione di aiuto Durata: 5 h.

Formatore: Pietro Puglisi Il modulo intende fornire almeno le coordinate essenziali che possano essere linee guida nell'approccio con le persone che si trovano in condizione di disagio. L'ascolto, la relazione di aiuto, la comprensione empatica sono strumenti fondamentali nei processi interpersonali.

Modulo 6: Team Building Durata: 5 h.

Formatore: Pietro Puglisi Con il presente modulo ci si propone di dare almeno un quadro generale su ciò che è la capacità di creare fiducia, di dare un senso a ciò che si fa e condividerlo, di energizzare il lavoro, di "sentirsi in reciprocità", ma soprattutto di aiutarsi.

Modulo 7: Il lavoro di rete tra istituzioni pubbliche e private. Le reti informali: ruoli, compiti specifici, collaborazioni Durata: 5 h.

Formatore: Maria Quirino (Assistente sociale) Il servizio di segretariato sociale o di advocacy che viene affidato ai volontari, richiede la consapevolezza dell'importanza del lavoro di rete. Esso rappresenta infatti, un'autentica possibilità di intervento nelle situazioni di elevata complessità. Verranno date perciò le informazioni di massima su come si possa costruire ed implementare la rete e come essa possa operare con efficacia ed efficienza.

Modulo 8: Il fenomeno migratorio: immigrazione ed emigrazione Durata: 5 h.

Formatori: Sandro La Penna (Responsabile area immigrazione Fondazione) e Domenico Torcia (OLP Responsabile SPRAR) Ai volontari verranno presentate le problematiche più rilevanti del fenomeno dell'immigrazione che oggi è diventato emergenza. Si discuterà della motivazione che muove i flussi migratori, facendo riferimento alla situazione politica, sociale, culturale e religiosa. Saranno effettuati aggiornamenti sulla legislazione vigente e sui diritti e doveri sul territorio.

Modulo 9: La leadership nelle strutture socio-assistenziali Il modulo darà ai volontari una descrizione generale sul concetto di Durata: 5 h.

Formatore: Manuela Marchio (OLP - Responsabile Centro Progetti) leadership intesa come capacità di guidare se stessi verso il cambiamento, di saper distinguere ciò che è giusto da ciò che è solo conveniente, di avere una visione e una traiettoria, di essere d'esempio per migliorare le proprie performance sul lavoro e nei rapporti umani.

Modulo 10: La violenza sulle donne e le problematiche dello sfruttamento (le vittime di tratta) Durata: 5 h.

Formatore: Laura Lamanna (Operatrice Centro accoglienza per donne e minori vittime di violenza) Per i volontari sarà importante poter conoscere qualche dato sulla situazione delle donne vittima di violenza e su quali siano le modalità e gli strumenti più idonei per affrontare tale problematica. Qualche cenno verrà dato anche rispetto al fenomeno della tratta, per cui esiste una legislazione specifica in Italia con dei provvedimenti a tutela delle vittime (programmi di protezione, etc.).

Modulo 11: Le problematiche delle persone italiane e straniere con disagio abitativo e lavorativo Durata: 5 h.

Formatore: Maria Ruggero (OLP - Responsabile Centro accoglienza per persone senza dimora) Ai volontari verrà dato un quadro generale sulla condizione del disagio abitativo e/o lavorativo di persone italiane e straniere e a come si struttura un intervento socio pedagogico nel cercare di migliorare le abilità personali, con l'obiettivo della crescita personale e del graduale conseguimento dell'autonomia.

Modulo 12: Bilancio di competenze Durata: 5 h.

Formatore: Antonella Bongarzone (OLP, Psicologa, psicoterapeuta e Responsabile Centro accoglienza per donne e minori vittime di violenza) Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i Volontari in Servizio Civile, sarà strutturato il bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Un percorso che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati. Nello specifico, l'intervento formativo avrà la seguente articolazione: 1. Valutazione dell'esperienza; 2. Bilancio delle competenze acquisite; 3. Costruzione curriculum vitae; 4. Mappa delle opportunità.

Formazione specifica 60 ore: 12 incontri, ciascuno della durata di 5 ore. La formazione specifica verrà attuata, nella sede legale della Fondazione Città Solidale, con l'ausilio di formatori interni dell'Ente accreditato. Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto. Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto